



STEFANO DAL PRA CAPUTO & FRANCESCO PERON

CAREGIVER IN VENETO

AVERE CURA

DI CHI HA CURA



CISL
PENSIONATI
VENETO

MAGGIO 2024

Indice

- 1 Caregiver in Veneto
- 2 Ruolo del caregiver
- 3 Le istituzioni
- 4 Impatto sulla salute
- 5 Informazioni

INTRODUZIONE

Questa ricerca illustra **i principali risultati** di un **questionario** condotto sul tema dei **CAREGIVER** in Veneto, con l'obiettivo di comprendere meglio:

- il loro ruolo,
- l'impatto sulla loro salute,
- il supporto ricevuto dalle istituzioni e le loro necessità.

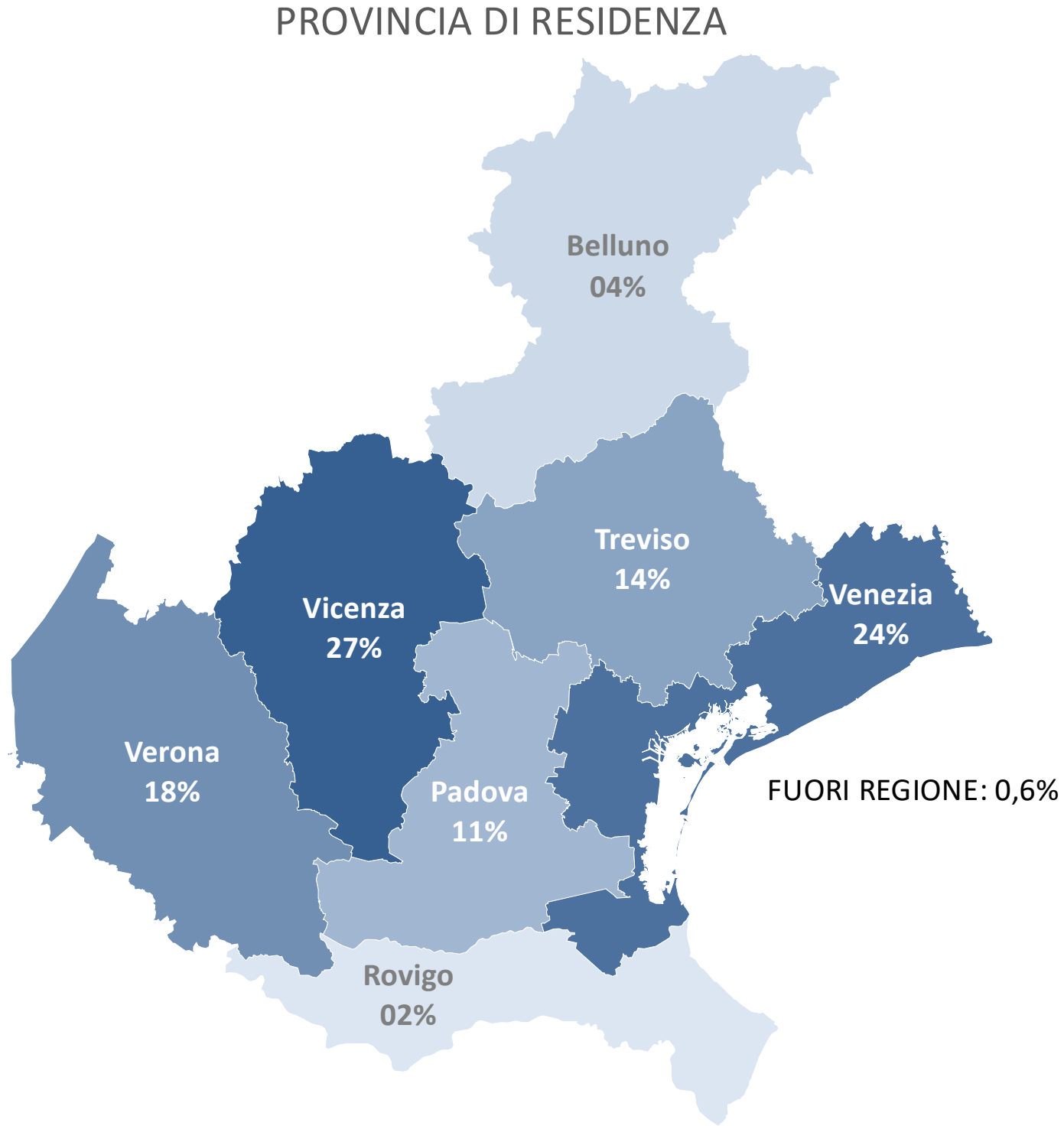
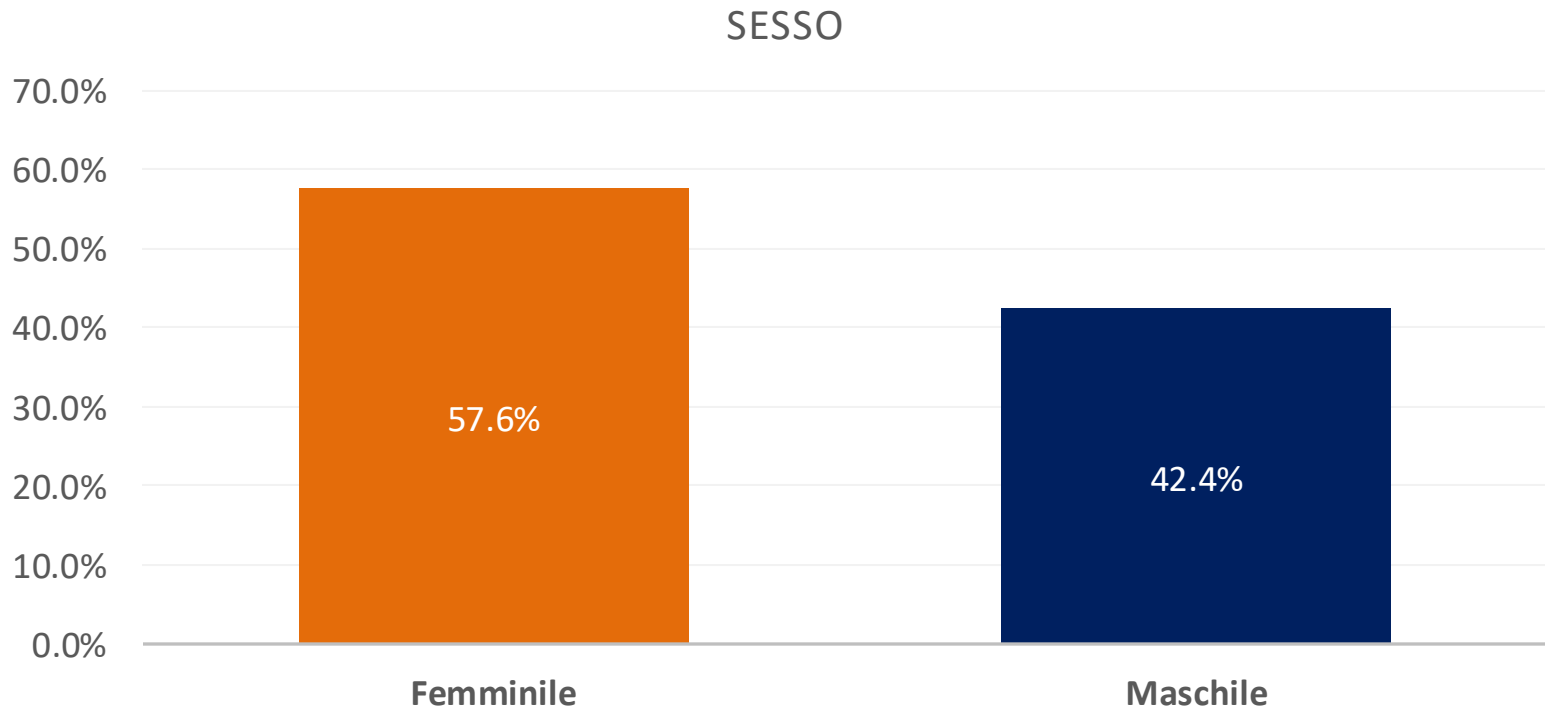
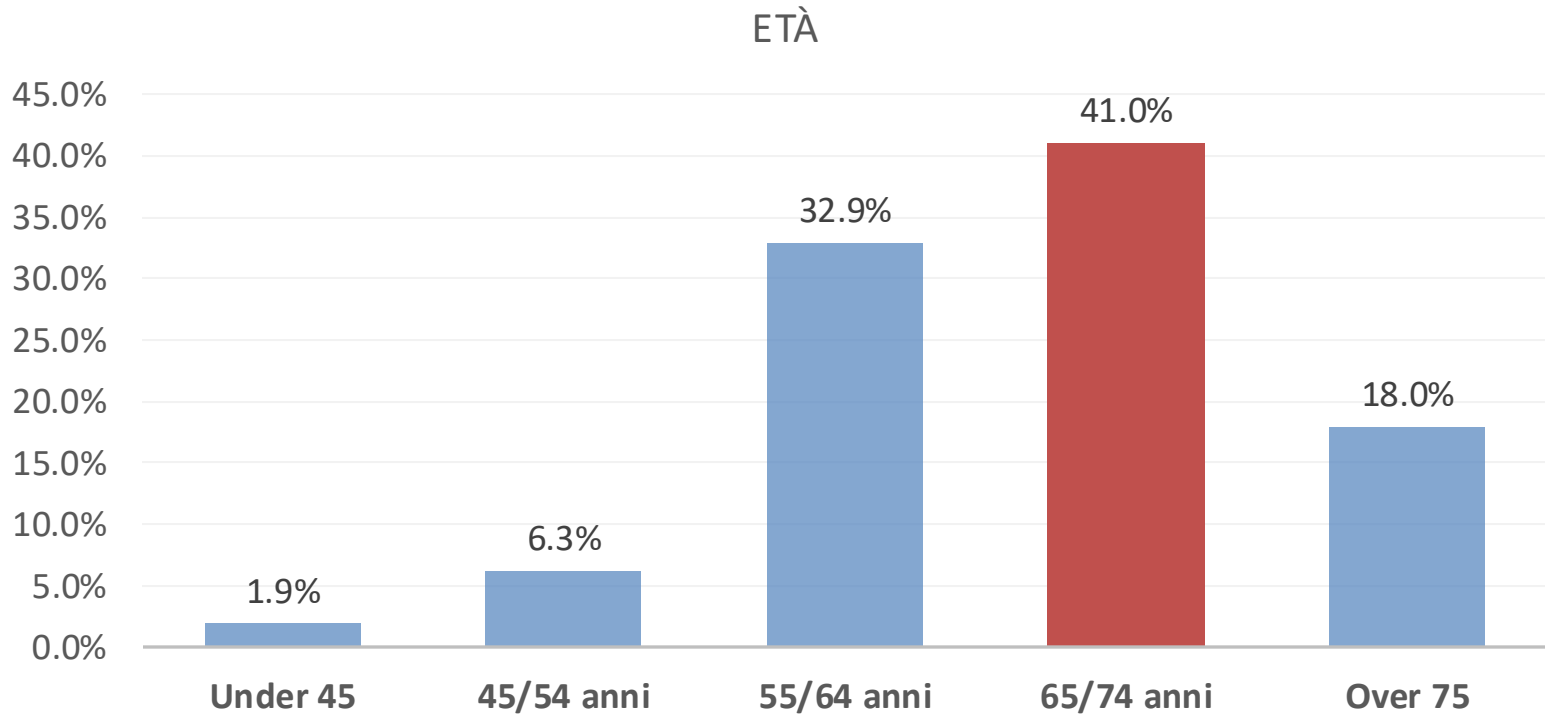
Il questionario è stato commissionato da **FNP Cisl Veneto** ed è stato distribuito tramite canali interni ai propri iscritti nel periodo di marzo / aprile 2024.

Complessivamente sono state raccolte 958 risposte.

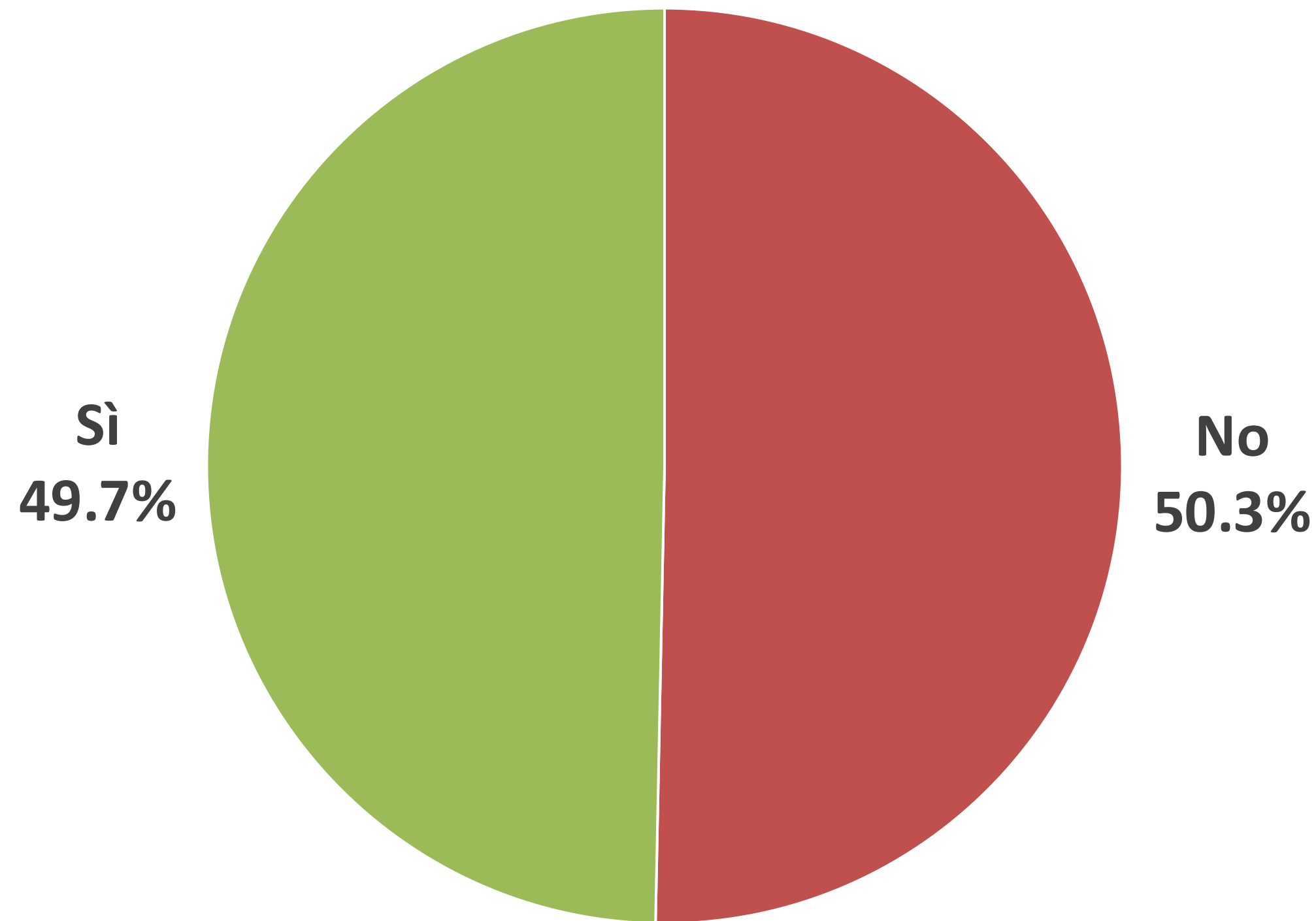
Come è composto il nostro campione?

TOTALE RISPONDENTI: 958

CAREGIVER: 476



È una/un caregiver?



Il primo dato che balza all'occhio è legato alla condizione di essere o meno caregiver.

La metà del nostro campione dichiara di esserlo.

È importante sottolineare che la distribuzione del questionario tramite i canali interni di FNP ha permesso di investigare il fenomeno in una popolazione con un'età mediamente alta.

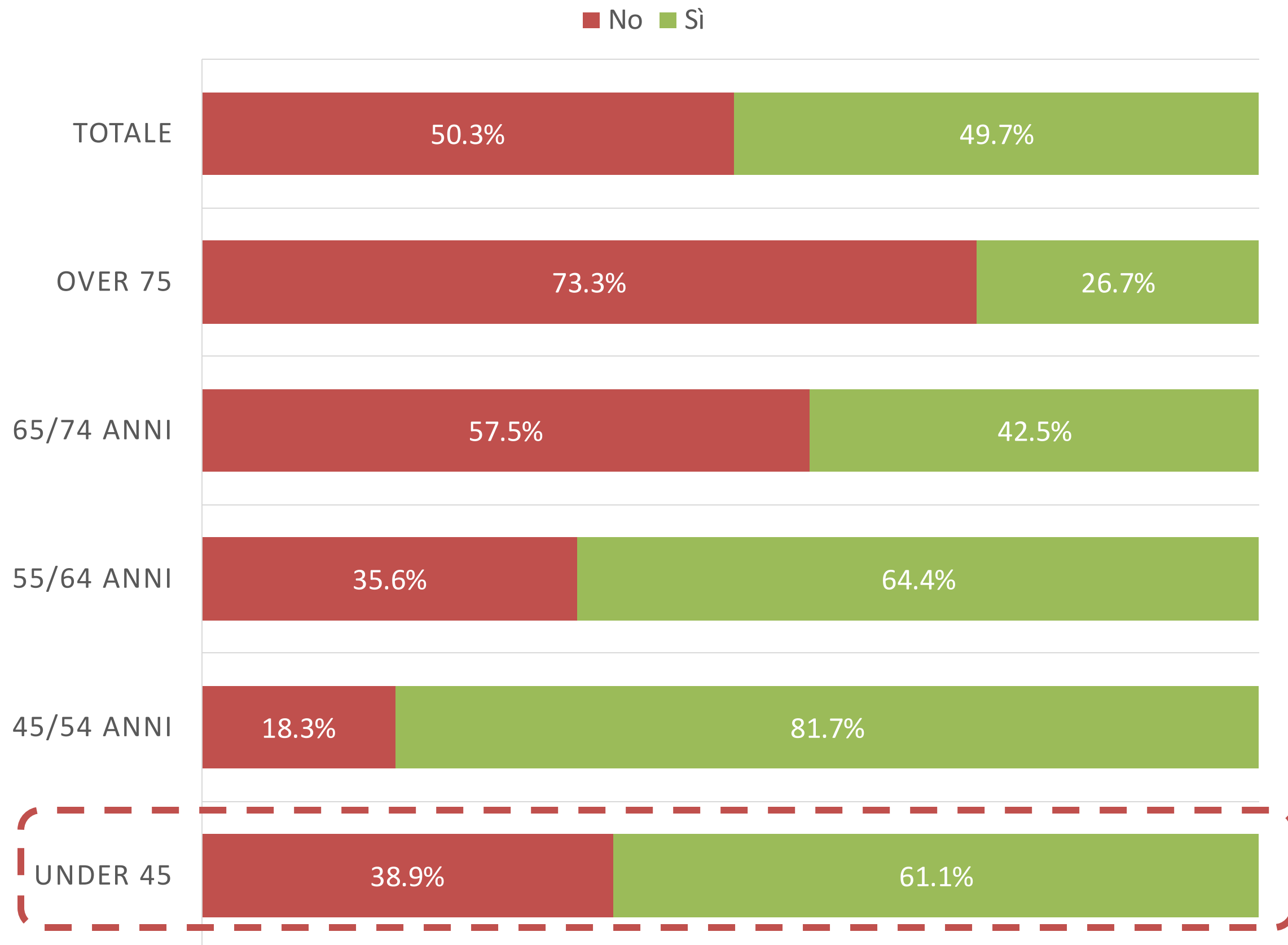
Questo fattore ha fatto sì che i rispondenti avessero spesso parenti ancora più anziani, e

quindi maggiormente bisognosi di cure e attenzioni. Come verrà illustrato nelle sezioni

successive, molto spesso queste cure non riguardano specifiche necessità mediche, ma la gestione delle attività quotidiane.

Questo avviene all'interno di un contesto di mutuo soccorso familiare, dove le relazioni tra parenti giocano un ruolo cruciale.

È una/un caregiver? In base all'età

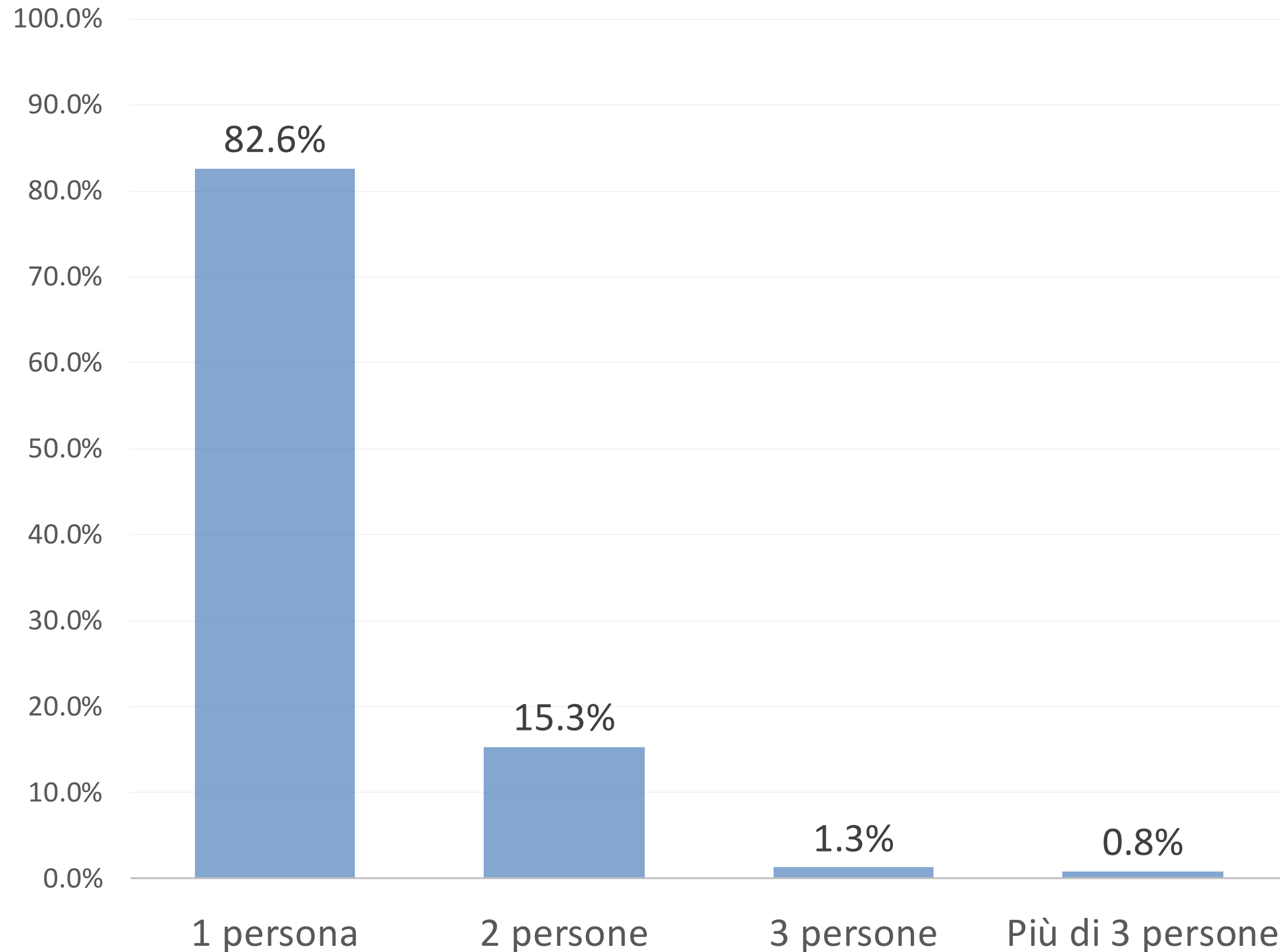


UNDER 45 ANNI: Numero di rispondenti al questionario non sufficientemente rilevante

All'aumentare dell'età dei rispondenti, scende la percentuale di persone che si dichiarano caregiver.

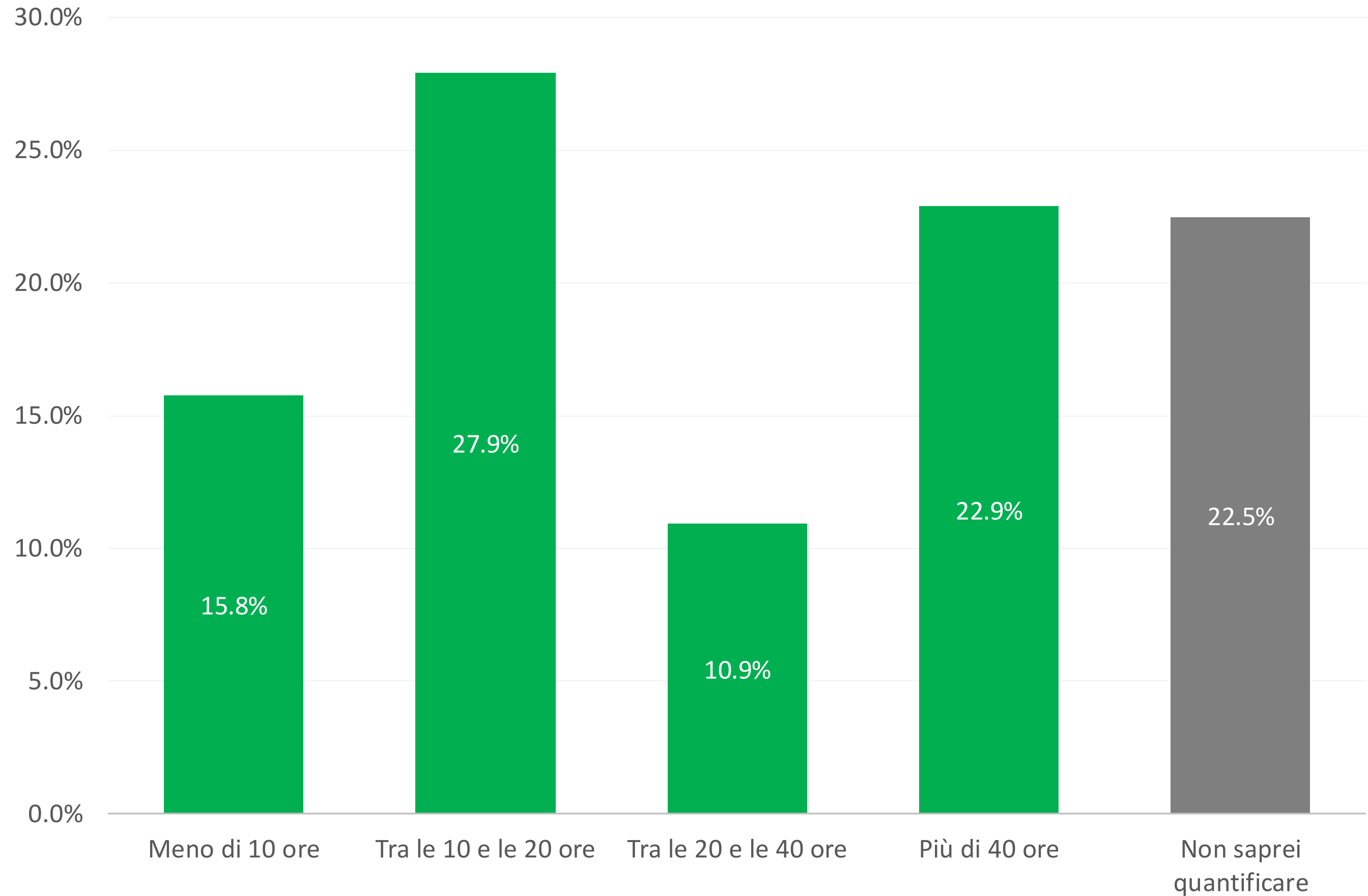
Questo fenomeno si può spiegare con il fatto che, con l'avanzare dell'età, aumenta la probabilità di avere necessità di aiuto e, contestualmente, diventa più complesso fornirlo ad altri.

Di quante persone si occupa?



La stragrande maggioranza dei caregiver si occupa di una sola persona, ma si registra una significativa percentuale di rispondenti che gestisce le cure per 2 o più individui, indicando un alto livello di responsabilità da un lato, ma anche un conseguente elevato carico di lavoro per il caregiver.

Quante ore a settimana (in media) dedica al ruolo di caregiver?

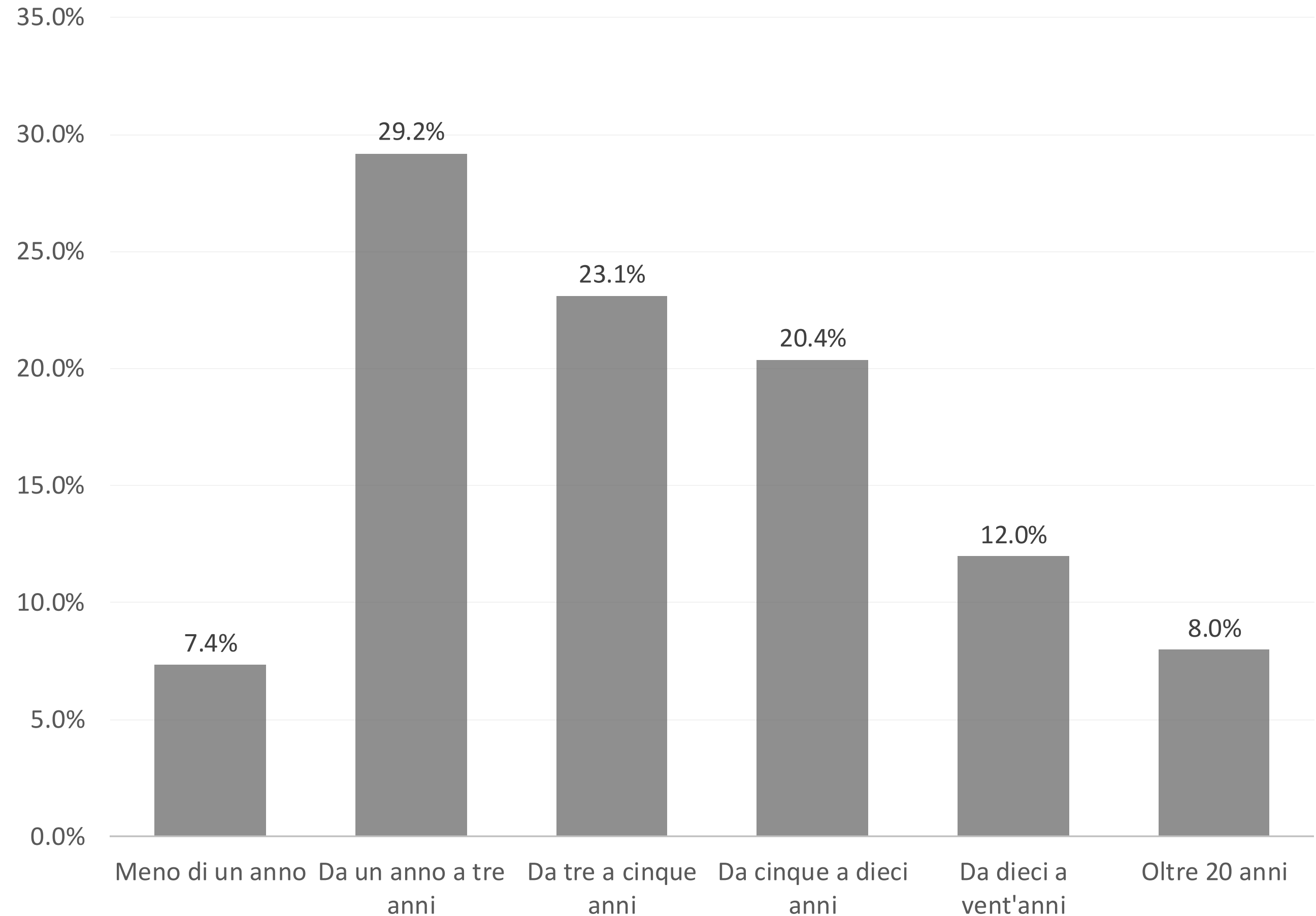


Molti caregiver dedicano una quantità significativa di tempo al loro ruolo, con il 23% che dedica più di 40 ore a settimana, **praticamente un lavoro full time.**

Questo evidenzia l'impegno e il sacrificio personale che comporta questo ruolo.

La maggior parte dei rispondenti (28%), oltre 1 persona su 4, dichiara di essere impegnata tra le 10 e le 20 ore settimanali.

Da quanto tempo è caregiver?



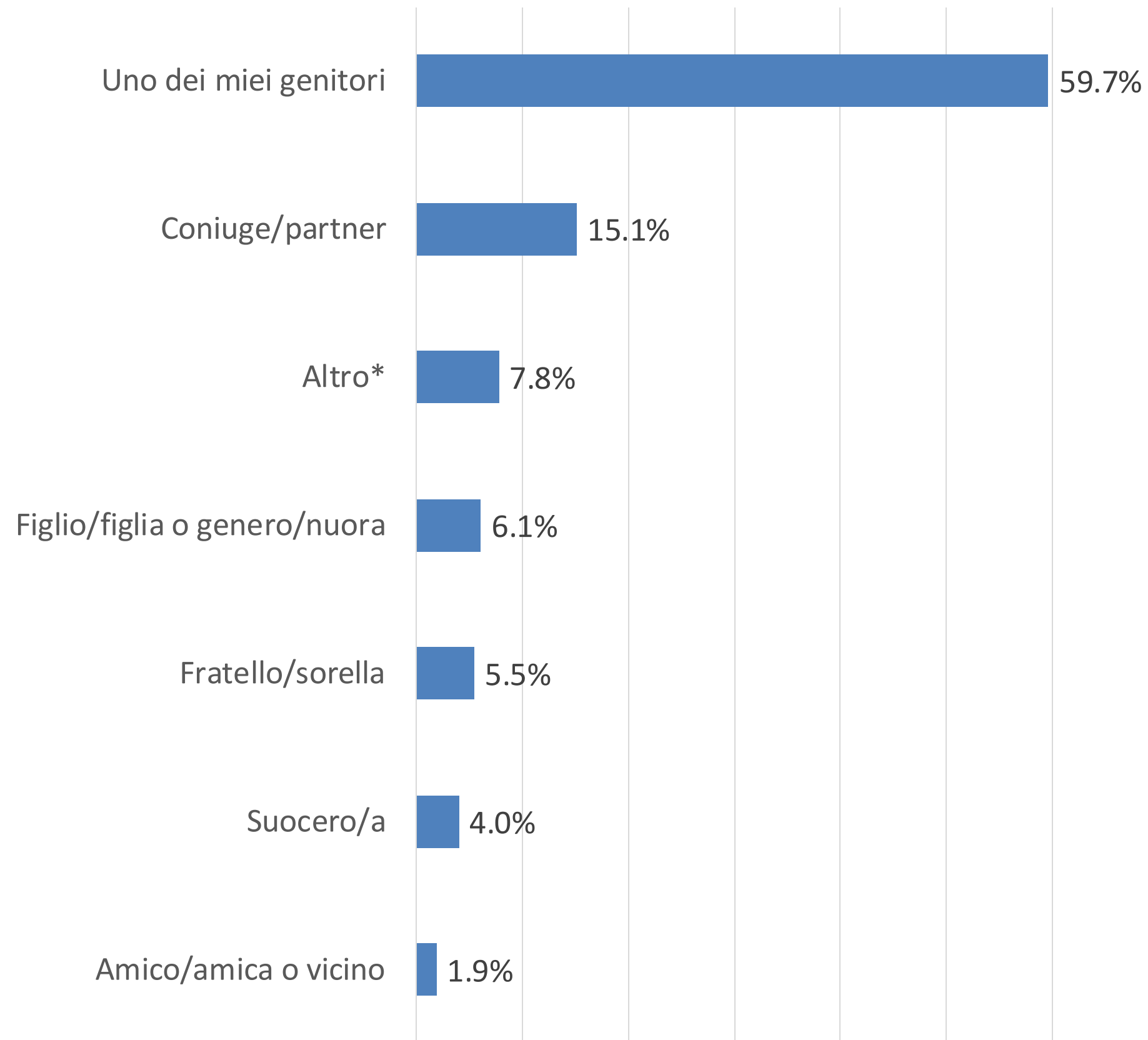
I dati mostrano che molti caregiver hanno una esperienza di lunga durata, con una buona percentuale (20%) che ha ricoperto questo ruolo per oltre 10 anni, suggerendo un impegno a lungo termine e continuo.

Questo fenomeno è diretta conseguenza dell'invecchiamento della popolazione e dell'aumento della vita media a cui stiamo assistendo in questi anni.

Indice

- 1 Caregiver in Veneto
- 2 Ruolo del caregiver
- 3 Le istituzioni
- 4 Impatto sulla salute
- 5 Informazioni

Qual è la persona di cui si occupa di più?



*Prevalentemente affini

La maggior parte dei caregiver si prende cura di uno dei propri genitori, con il 60% dei rispondenti che ha indicato questa opzione. Questo dato riflette il ruolo cruciale che i figli adulti giocano nell'assistenza alle persone anziane, soprattutto in un contesto familiare.

Il 15% dei caregiver si occupa del proprio coniuge o partner, un dato significativo che evidenzia come l'assistenza, di nuovo familiare, ma tra partner sia un altro aspetto rilevante di questa funzione.

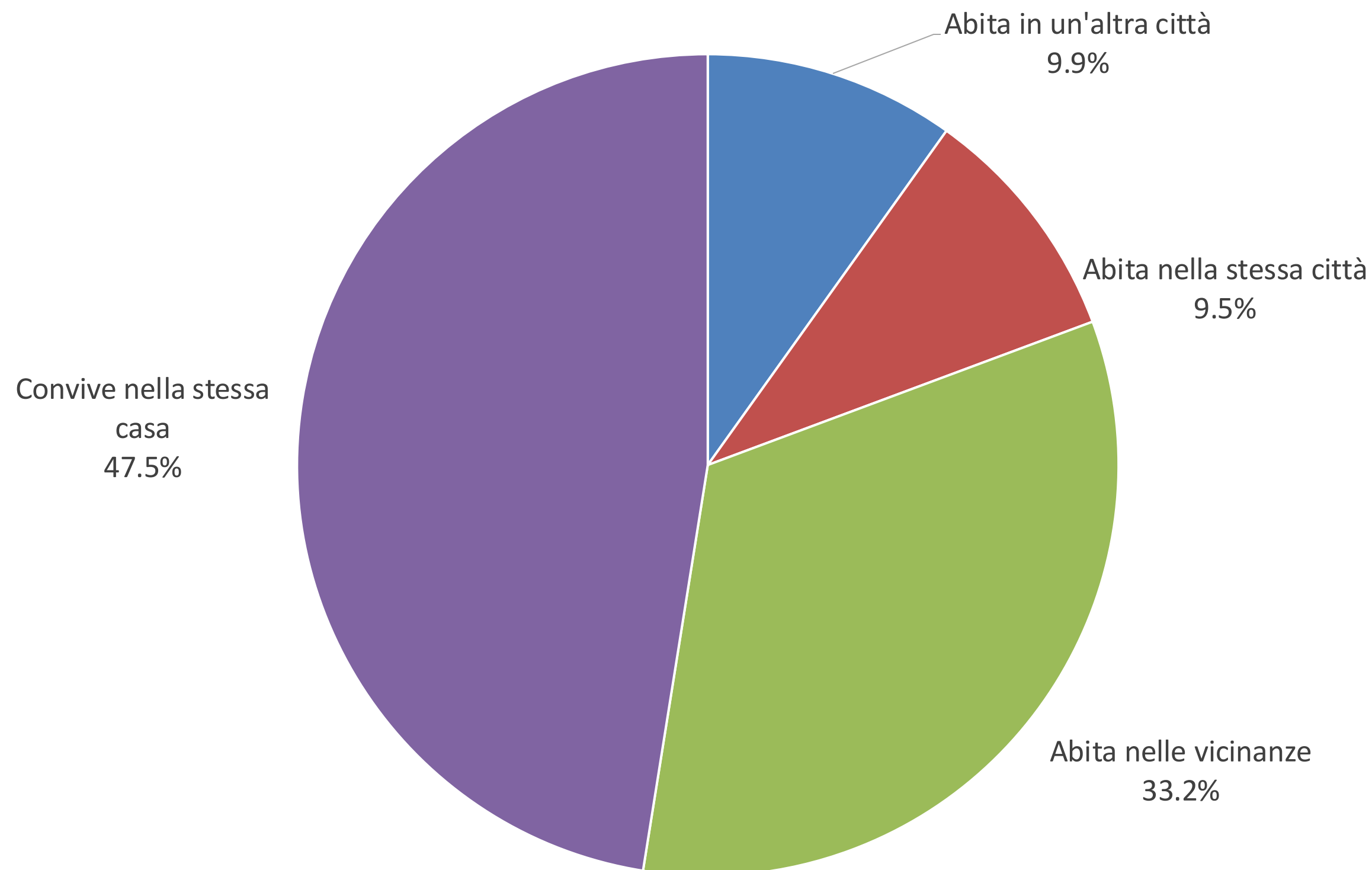
È interessante notare che una piccola ma importante percentuale di caregiver si prende cura di fratelli/sorelle (5.5%) o suoceri (4%).

Il 6% dei caregiver si occupa di un figlio o di un genero/nuora, una categoria che può includere situazioni in cui i genitori assistono figli con disabilità o bisogni speciali.

Infine, l'1.9% dei rispondenti assiste amici o vicini, indicando che l'assistenza informale non è limitata ai legami parentali, ma può estendersi alla comunità più ampia, evidenziando un forte senso di solidarietà e comunità.

Questi dati nel complesso mostrano una vasta gamma di relazioni di assistenza, ognuna con le proprie sfide e necessità specifiche. Comprendere queste differenze è fondamentale per sviluppare programmi di supporto efficaci e mirati che possano alleviare il carico dei caregiver e migliorare la qualità della vita di chi riceve assistenza.

Con la persona maggiormente assistita



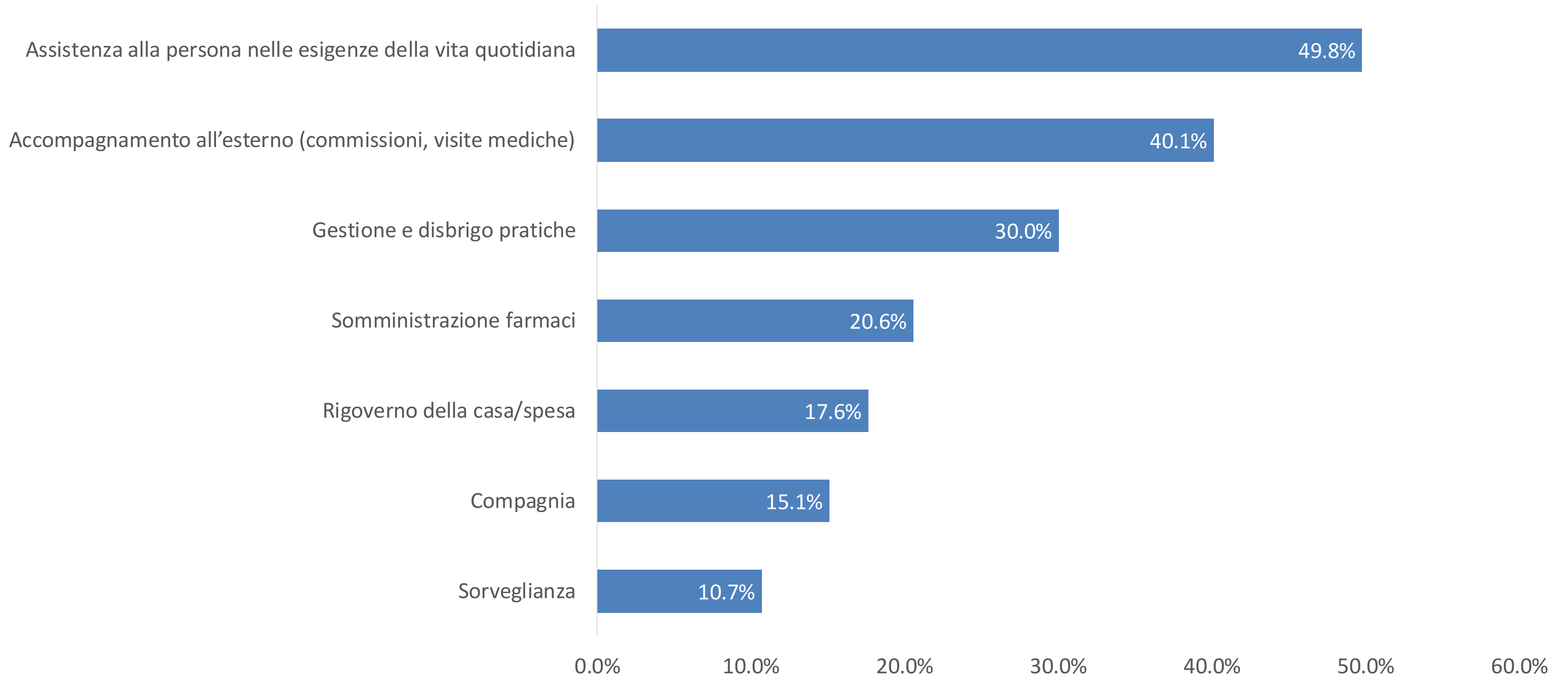
In linea con la risposta precedente, e sul fatto che i primi a essere aiutati sono i propri genitori, questa slide ci mostra anche la struttura della famiglia di oggi, con la persona assistita che convive con il caregiver in quasi un caso su due.

In un caso su tre, infine, si abita comunque nelle vicinanze facilitando quindi il ruolo di aiuto alla persona.

Un rispondente su 10 dichiara di essere caregiver, pur abitando in un'altra città.

Quale attività di cura del suo familiare lei svolge in prima persona? - 1

Possibilità di risposta multipla



Quale attività di cura del suo familiare lei svolge in prima persona? - 2

Prime 5 tipologie di combinazioni di risposte – Espresso in valori assoluti

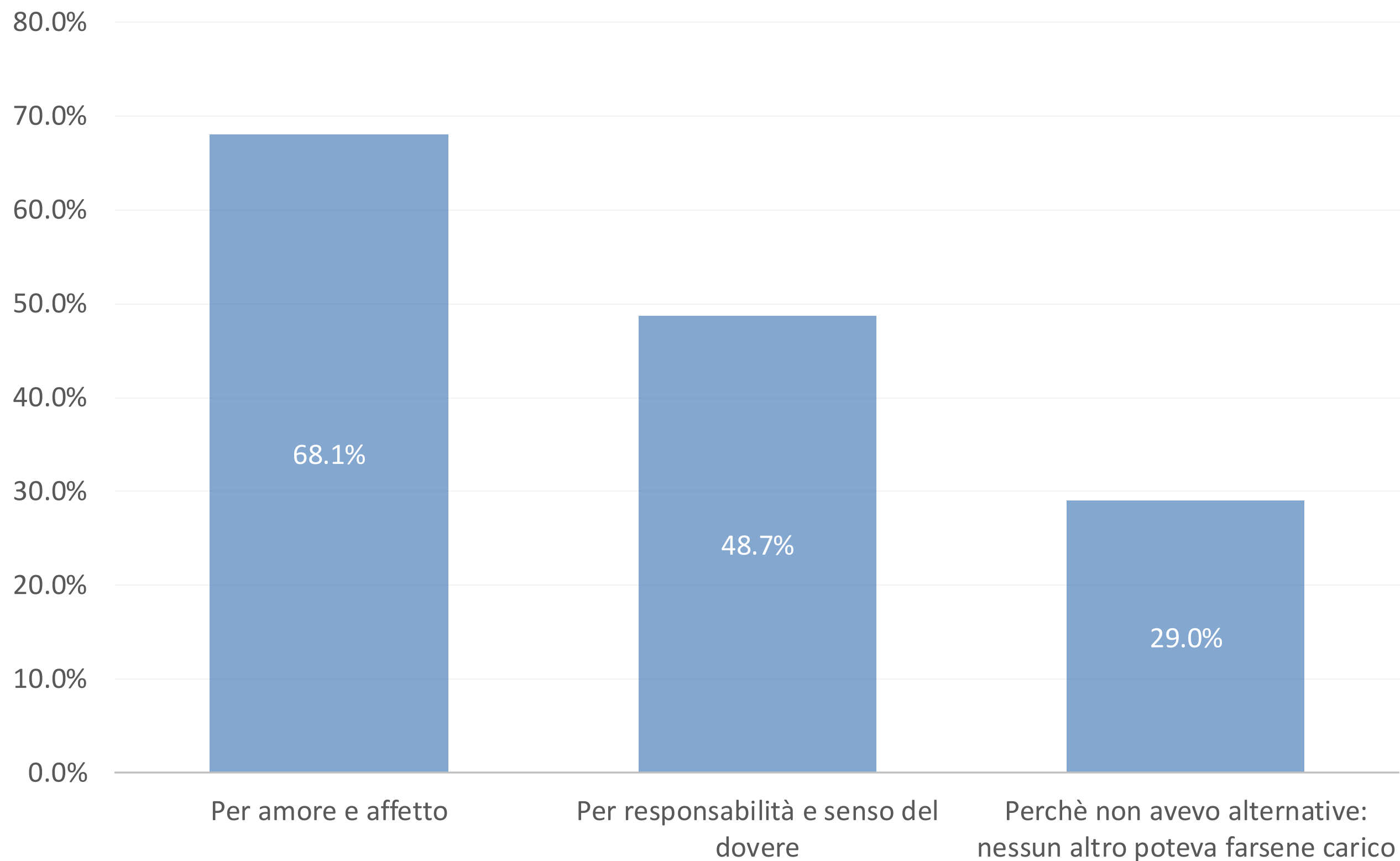


Le combinazioni di attività più comuni includono compiti di **accompagnamento all'esterno, gestione di pratiche e assistenza nelle esigenze della vita quotidiana**, evidenziando l'ampia gamma di responsabilità dei caregiver.

In particolare, la combinazione "**Accompagnamento all'esterno + Gestione e disbrigo pratiche**" risulta essere la più frequente con 66 risposte, seguita da "**Assistenza alla persona + Somministrazione farmaci**", a dimostrazione del ruolo fondamentale che i caregiver hanno non solo nel supporto fisico, ma anche nella gestione amministrativa e sanitaria dei propri cari.

Qual è la motivazione che l'ha spinto/a prendersi cura del suo familiare/amica-o/parente? - 1

Possibilità di risposta multipla



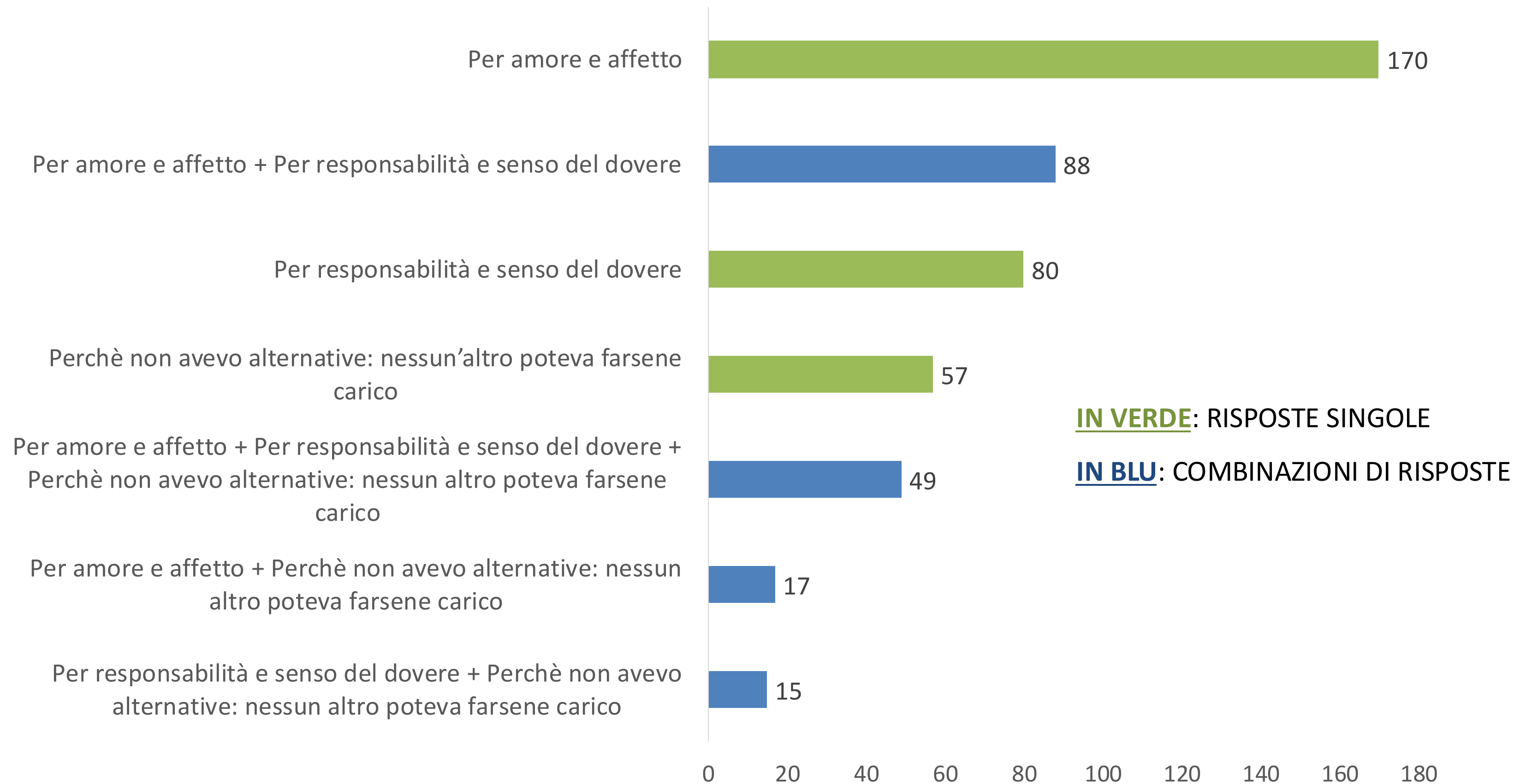
Questa domanda prevedeva la possibilità di risposta multipla.

Al primo posto tra le opzioni troviamo «Amore e affetto» come motivazione principale nel diventare e dover gestire il carico di impegno che richiede il ruolo di caregiver.

Ma c'è anche un 30% di risposte che dichiara di averlo dovuto fare perché «nessun altro poteva farsene carico» dando, da un lato un senso del dovere e di comunità, dall'altro sottolineando un vuoto delle istituzioni che non sono state in grado di intercettare il bisogno di una persona in una condizione di solitudine.

Qual è la motivazione che l'ha spinto/a prendersi cura del suo familiare/amica-o/parente? - 2

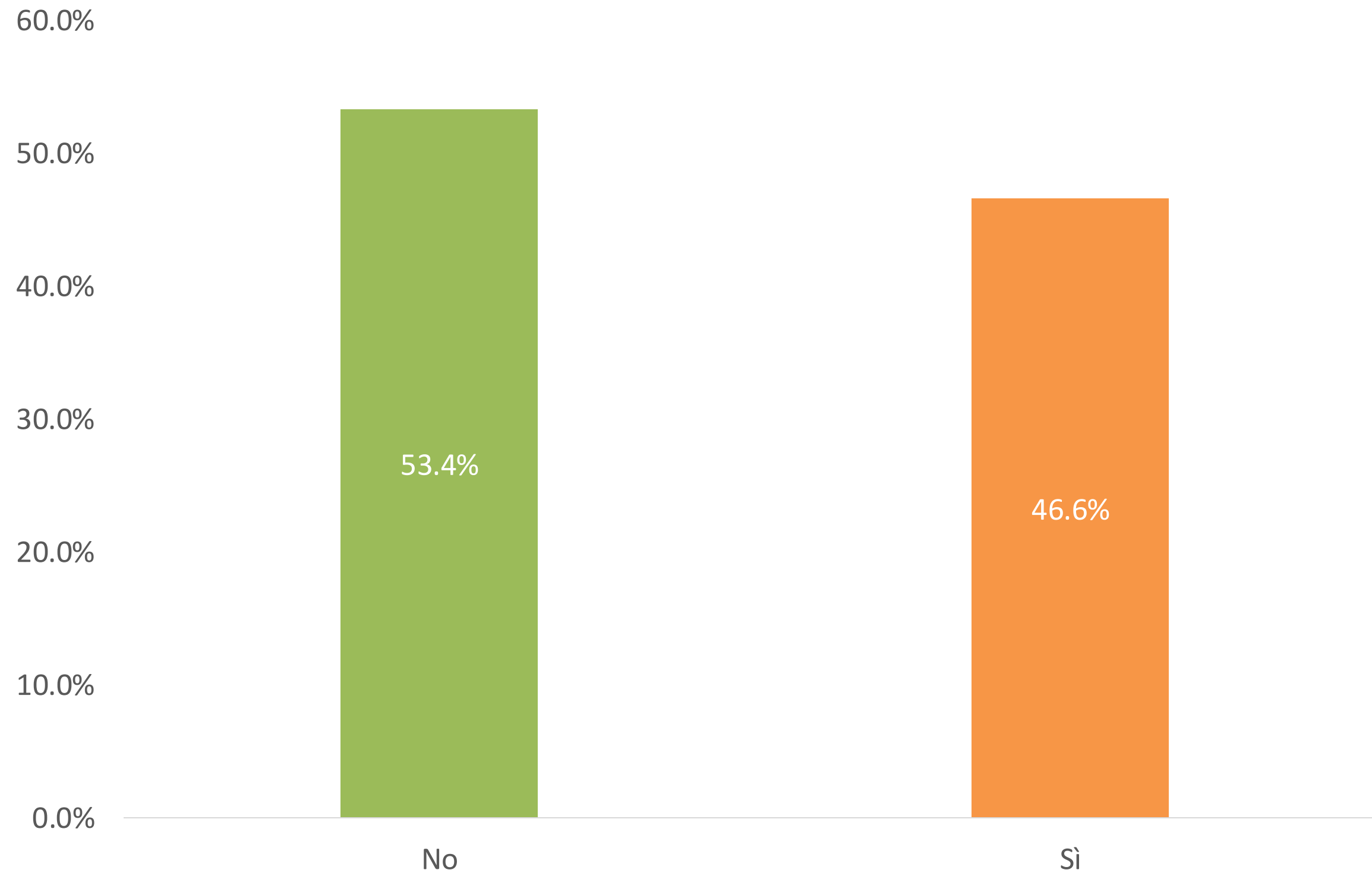
Combinazioni di risposte – Espresso in valori assoluti



Indice

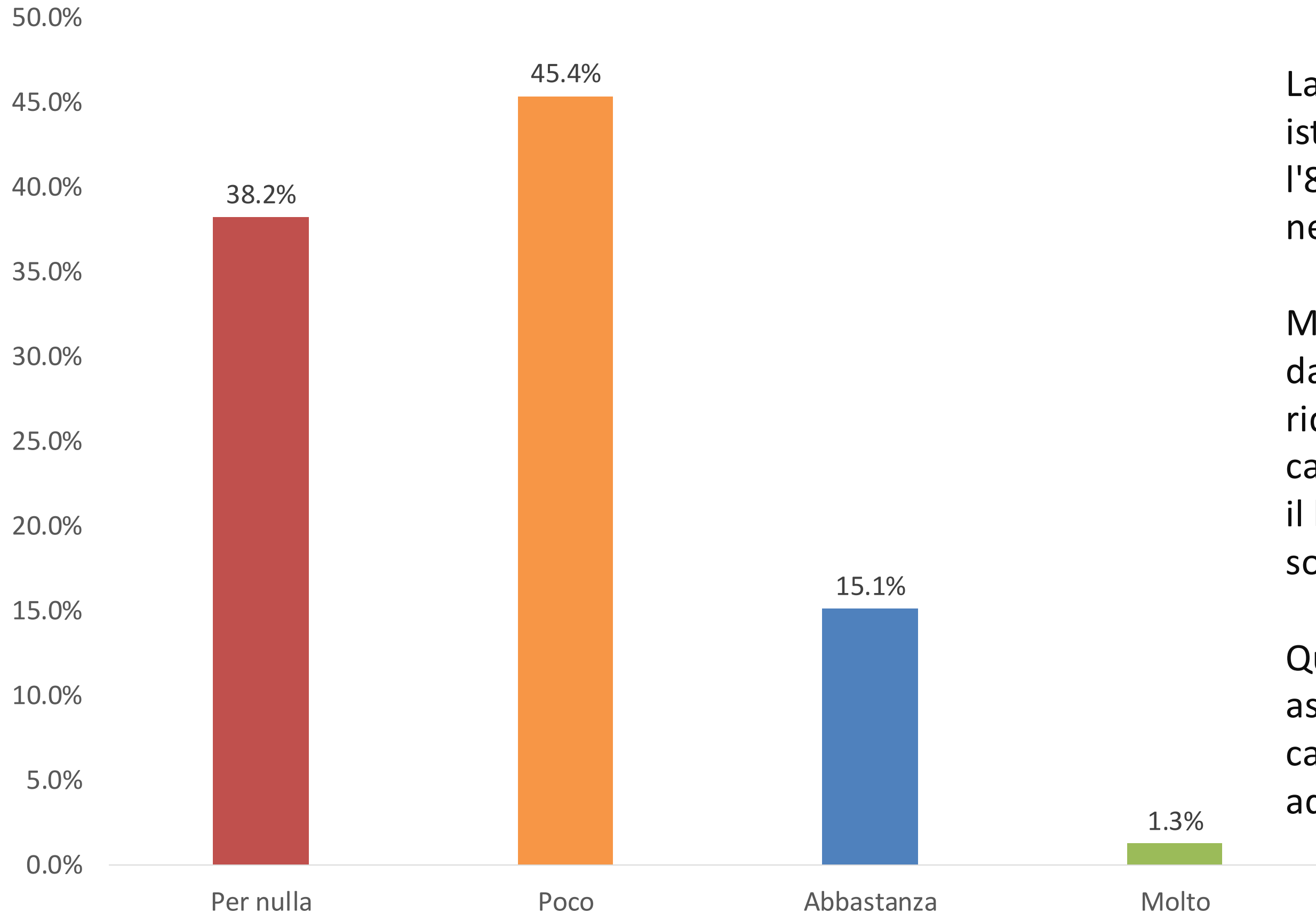
- 1 Caregiver in Veneto
- 2 Ruolo del caregiver
- 3 Le istituzioni
- 4 Impatto sulla salute
- 5 Informazioni

Per svolgere il ruolo di caregiver le è capitato, in passato, di rinunciare al lavoro e/o allo studio?



Quasi la metà dei caregiver ha dovuto fare sacrifici significativi come rinunciare al lavoro o allo studio per poter adempiere al proprio ruolo, sottolineando l'impatto personale e professionale di essere un caregiver.

Si sente aiutato dalle istituzioni per svolgere il ruolo di caregiver?

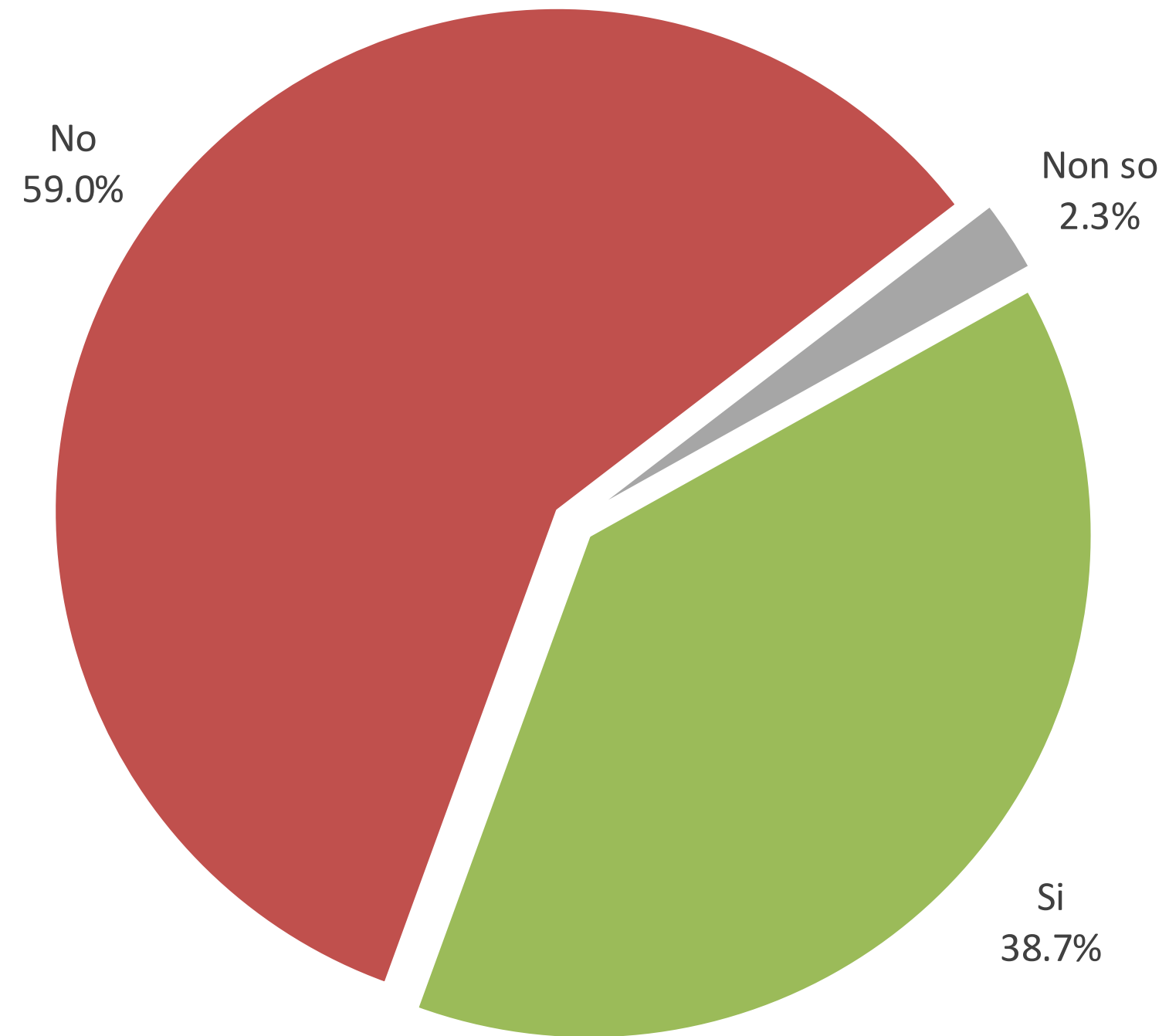


La percezione del supporto istituzionale è bassa tra i caregiver, con l'83% che ritiene di ricevere poco o nessun aiuto.

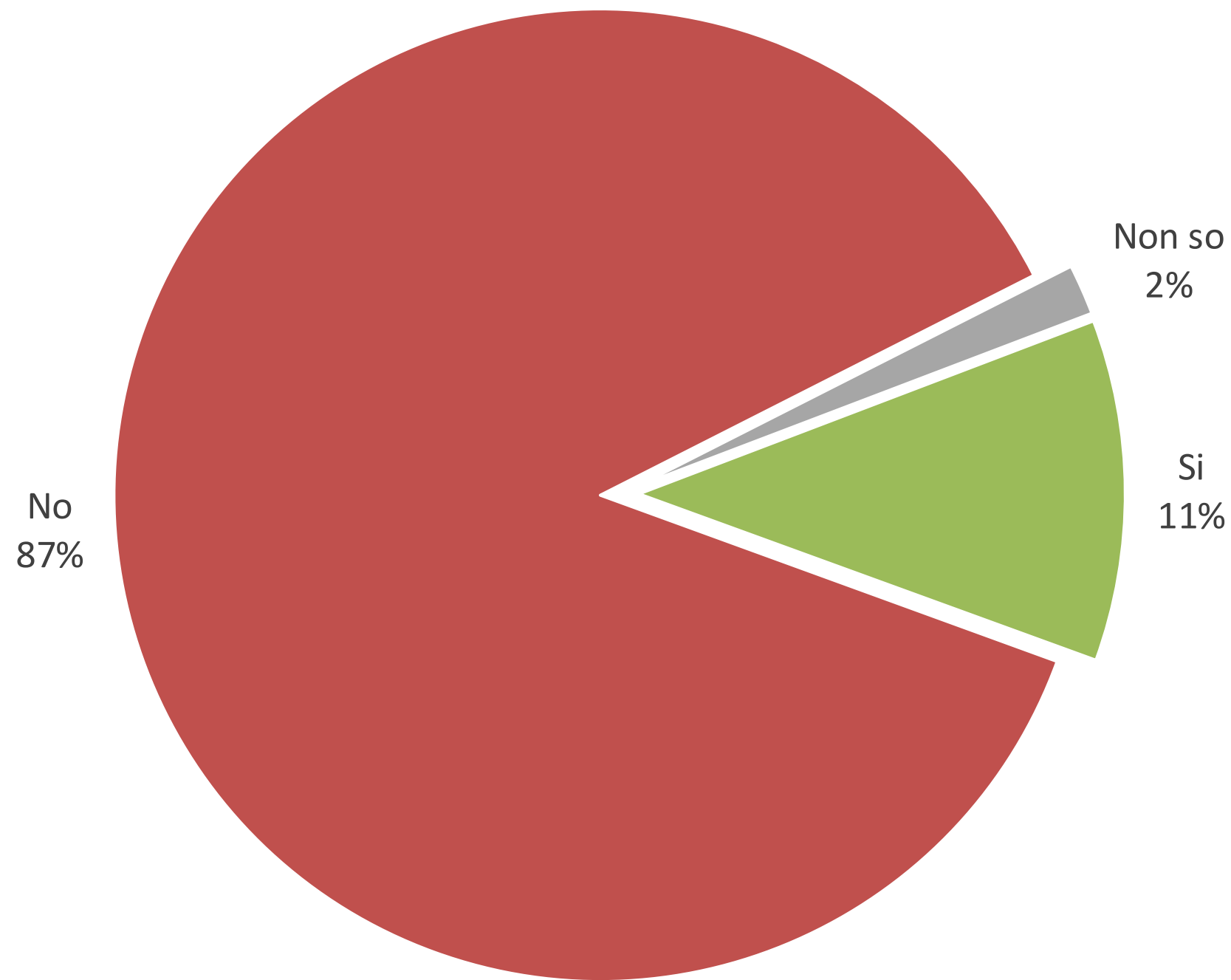
Migliorare le risorse e i servizi offerti dalle istituzioni potrebbe aiutare a ridurre il carico emotivo e fisico sui caregiver, consentendo loro di svolgere il loro ruolo in modo più efficace e sostenibile.

Questo studio mira proprio ad ascoltare le esigenze e le sfide dei caregiver per fornire un supporto più adeguato e mirato.

Nel ruolo di caregiver ha già altre forme di sostegno come badante o ADI
(Assistenza Domiciliare Integrata)?

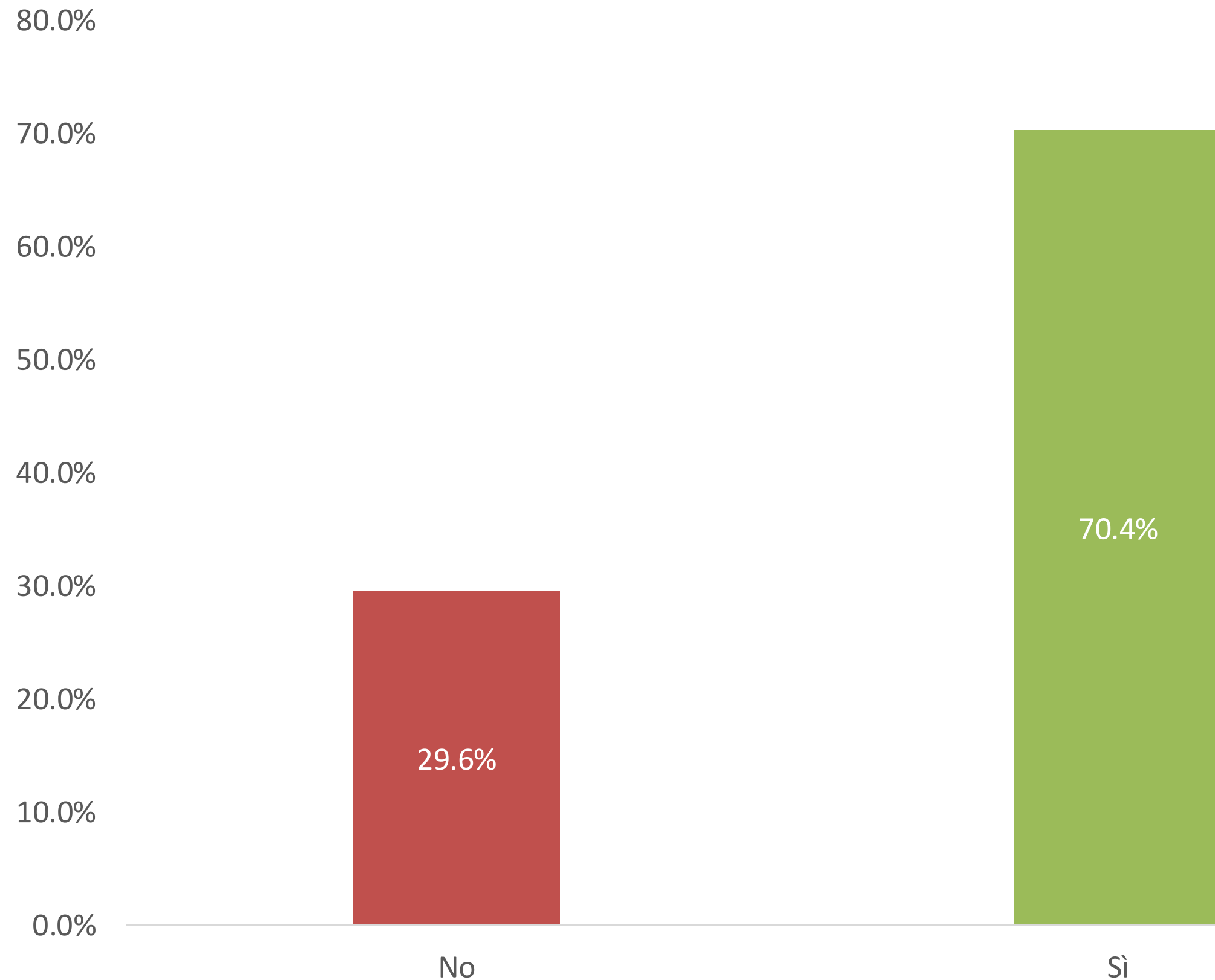


Ha una rete esterna che la aiuta nel ruolo di caregiver? Es.: associazioni di volontariato, etc...



La maggioranza dei caregiver (9 su 10) non dispone di una rete esterna di supporto, dando il senso di isolamento e solitudine che si può provare nella gestione di questo ruolo.

Ritiene di aver bisogno di aiuto per svolgere il ruolo di Caregiver?



La maggioranza dei caregiver ritiene di aver bisogno di ulteriore aiuto, mettendo in luce una forte necessità di supporto aggiuntivo e risorse per facilitare il loro compito.

Come vedremo nella slide successiva i caregiver esprimono una chiara esigenza di informazioni sui servizi disponibili e di formazione specifica. C'è anche una forte domanda per ore di sollievo e supporto psicologico, evidenziando la necessità di programmi di assistenza integrata e di condivisione delle esperienze.

Se ritiene di aver bisogno di aiuto. Quale tipo di aiuto?

No Sì

SCAMBIO DI ESPERIENZE CON ALTRI FAMILIARI CAREGIVER

45.7%

54.3%

SUPPORTO PSICOLOGICO

42.7%

57.3%

ORE DI SOLLIEVO

14.6%

85.4%

FORMAZIONE SU COME ASSISTERE

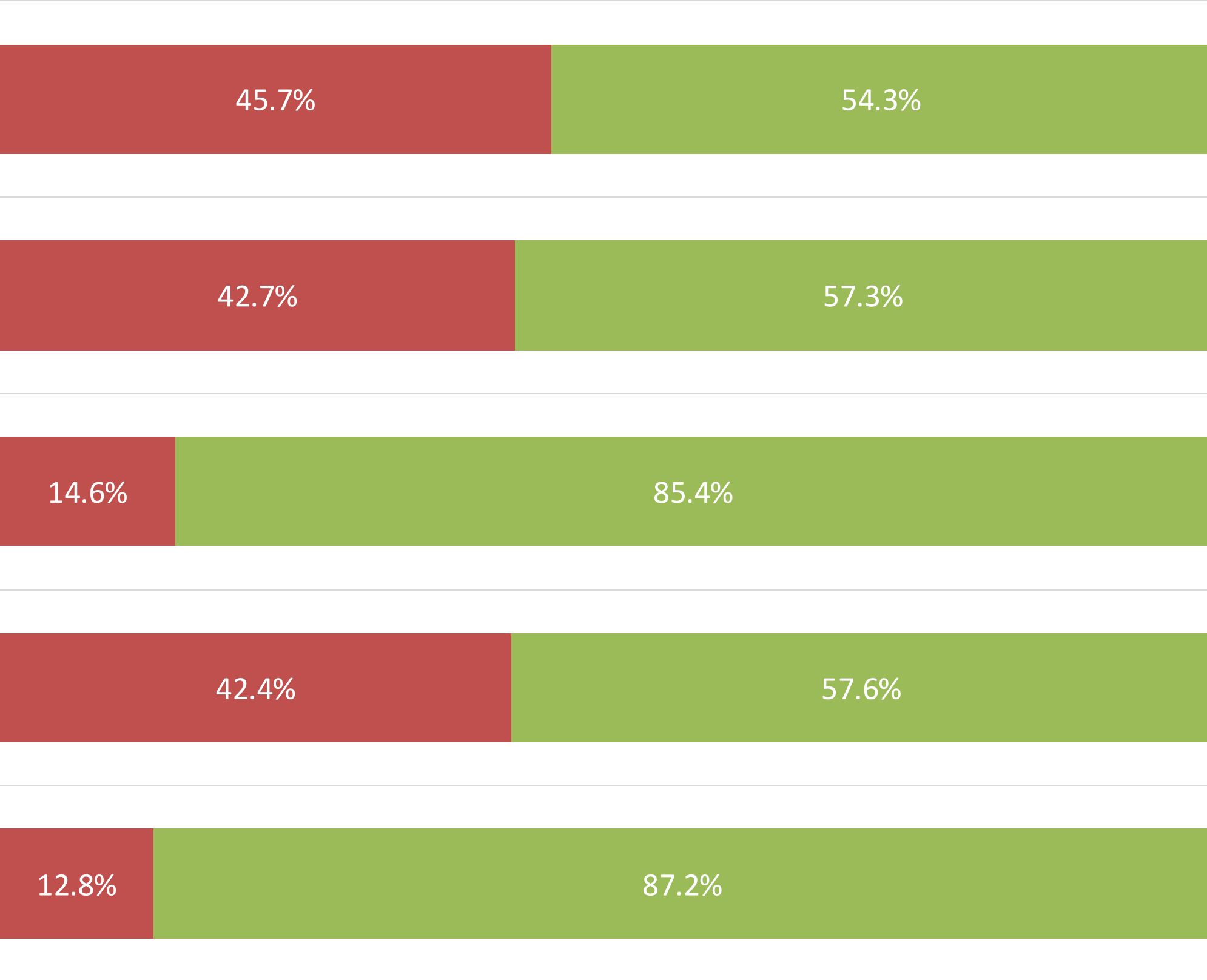
42.4%

57.6%

INFORMAZIONE SUI SERVIZI

12.8%

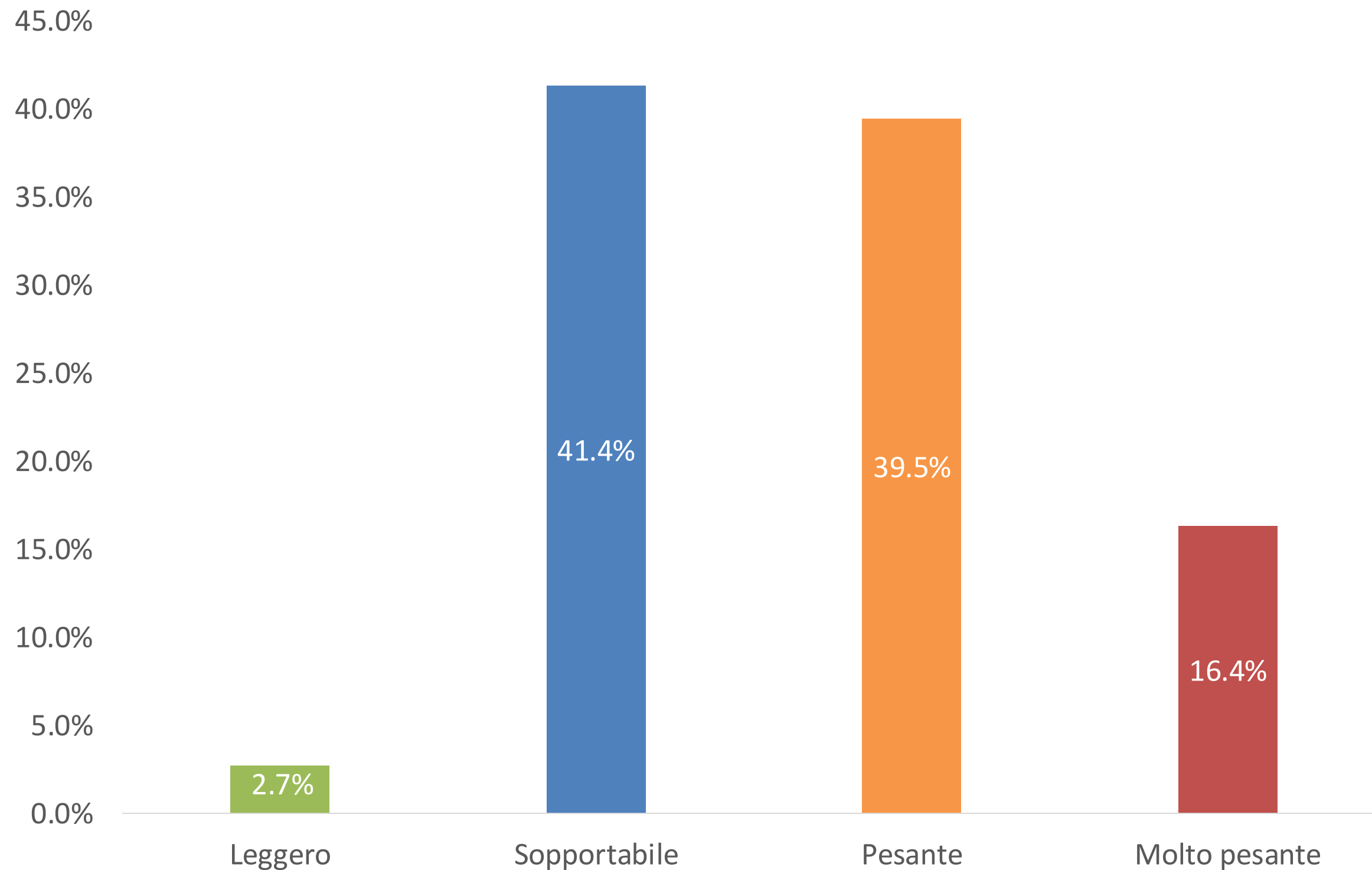
87.2%



Indice

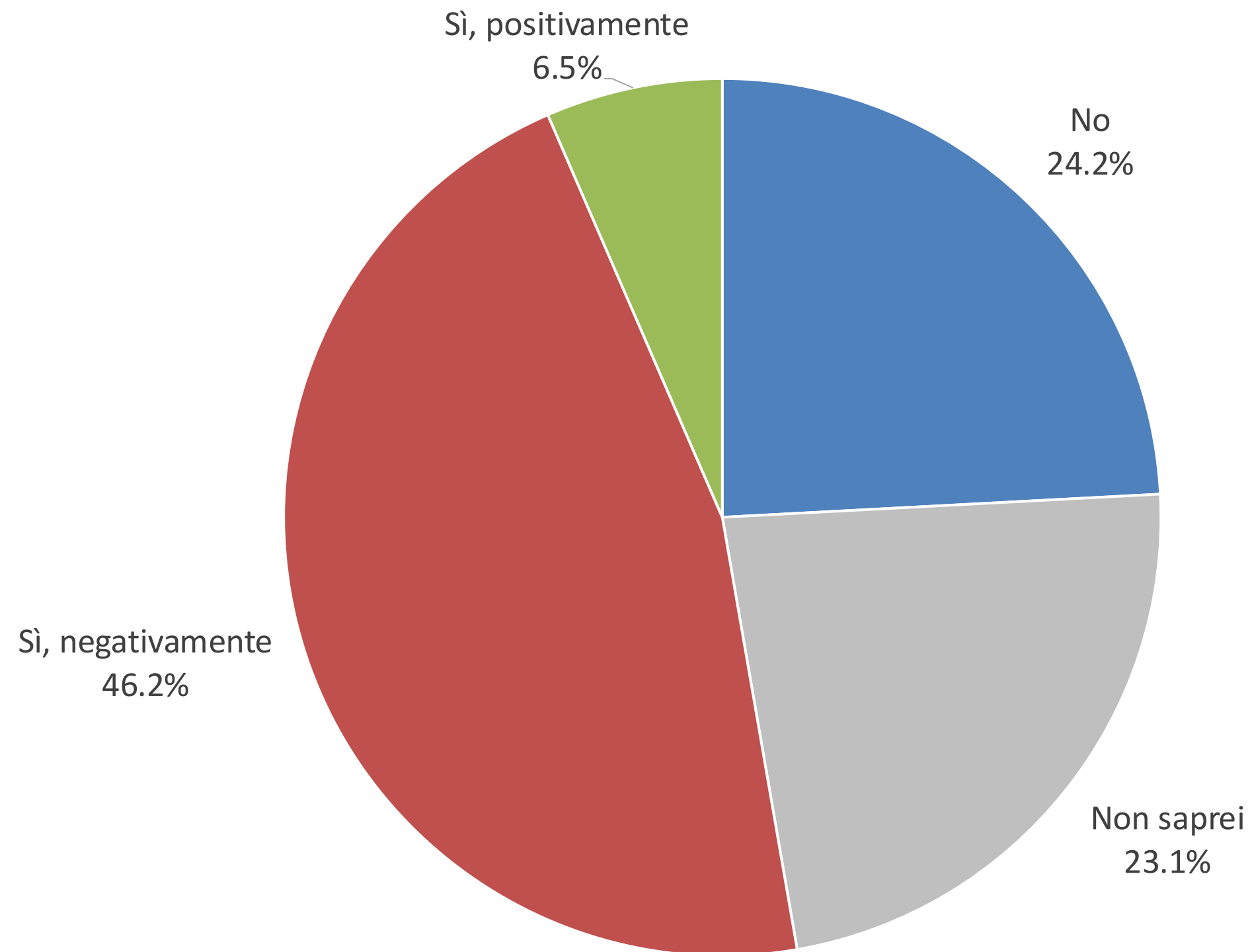
- 1 Caregiver in Veneto
- 2 Ruolo del caregiver
- 3 Le istituzioni
- 4 Impatto sulla salute
- 5 Informazioni

Come valuta il carico delle attività di cura che presta al suo familiare/amico/parente?



Il 55% dei caregiver considera il proprio carico di lavoro pesante o molto pesante, indicando un elevato livello di stress e la necessità di interventi per alleggerire il loro carico.

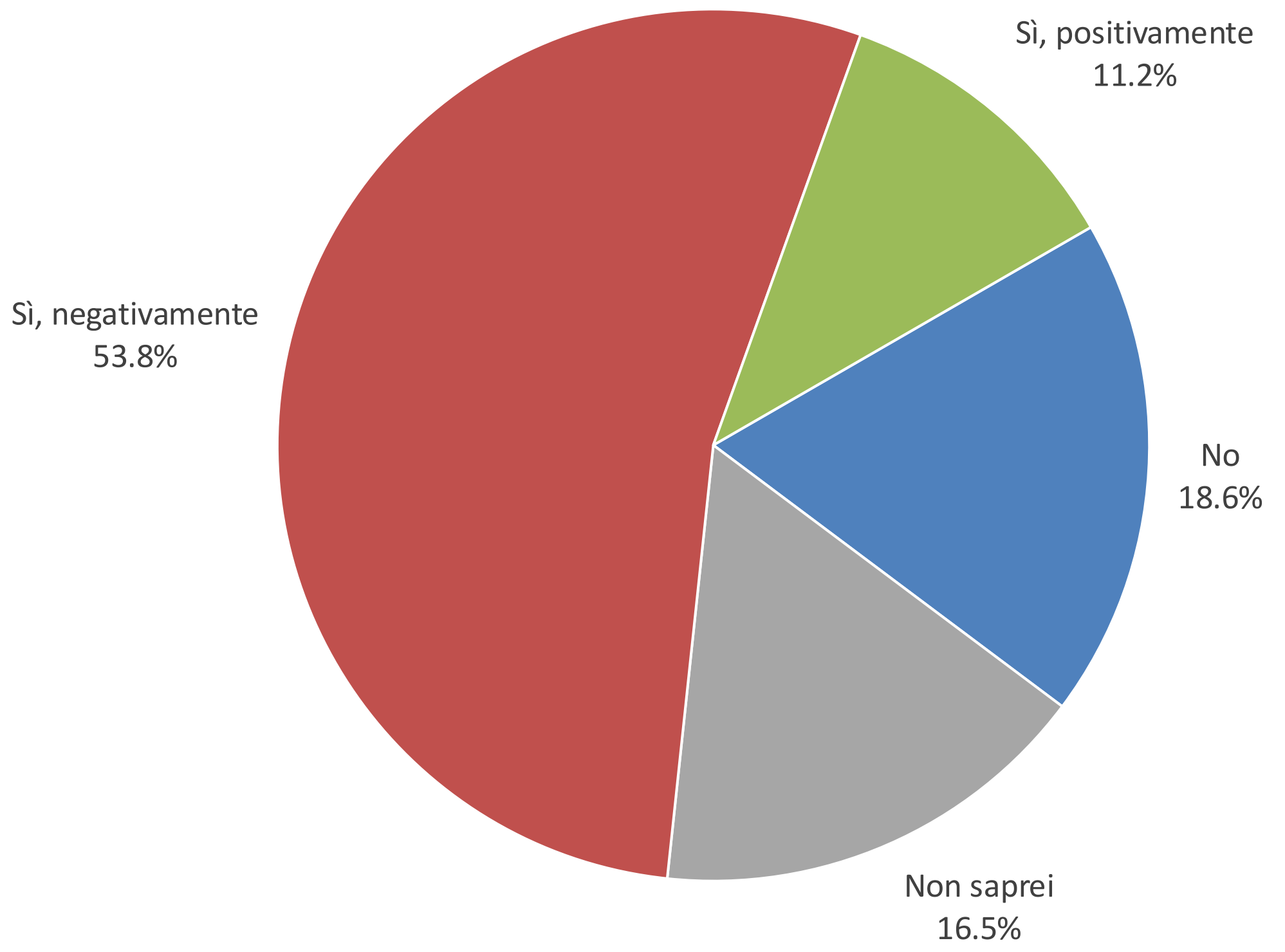
Ritiene che la sua salute fisica sia stata influenzata dal fatto di essere caregiver?



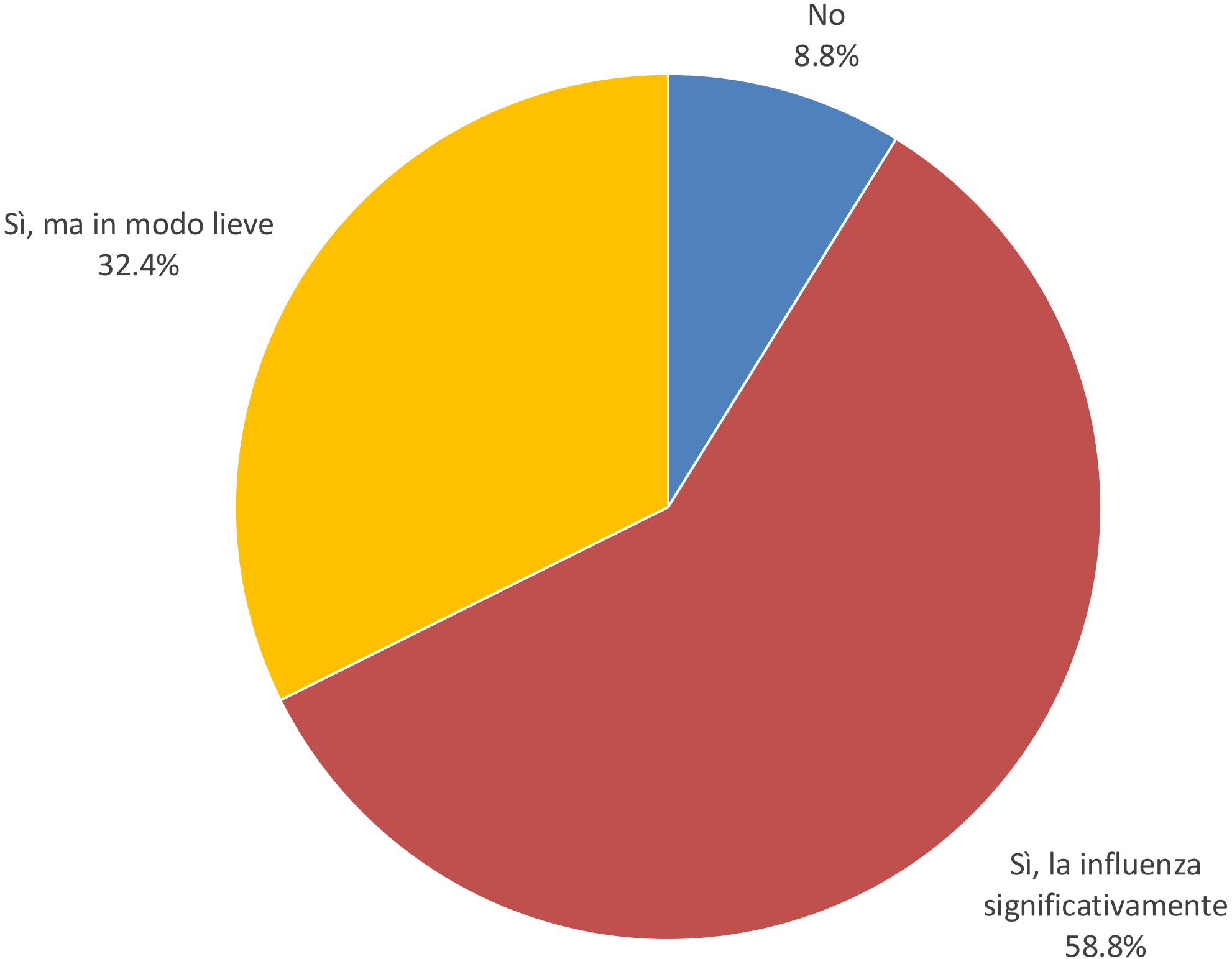
Poco meno di una persona su due dichiara di avere avuto ripercussioni negative sulla propria salute fisica dall'essere caregiver a conferma della difficoltà che questo ruolo comporta.

Nelle slide successive vediamo come a risentirne sia anche la salute psicologica (oltre la metà dei rispondenti) ma anche la vita familiare, influenzata significativamente dal carico di lavoro e tempo da dedicare che l'essere caregiver comporta.

Ritiene che la sua salute psichica/benessere psicologico sia stata influenzata dal fatto di essere caregiver?



Il suo ruolo di caregiver influenza la vita familiare?

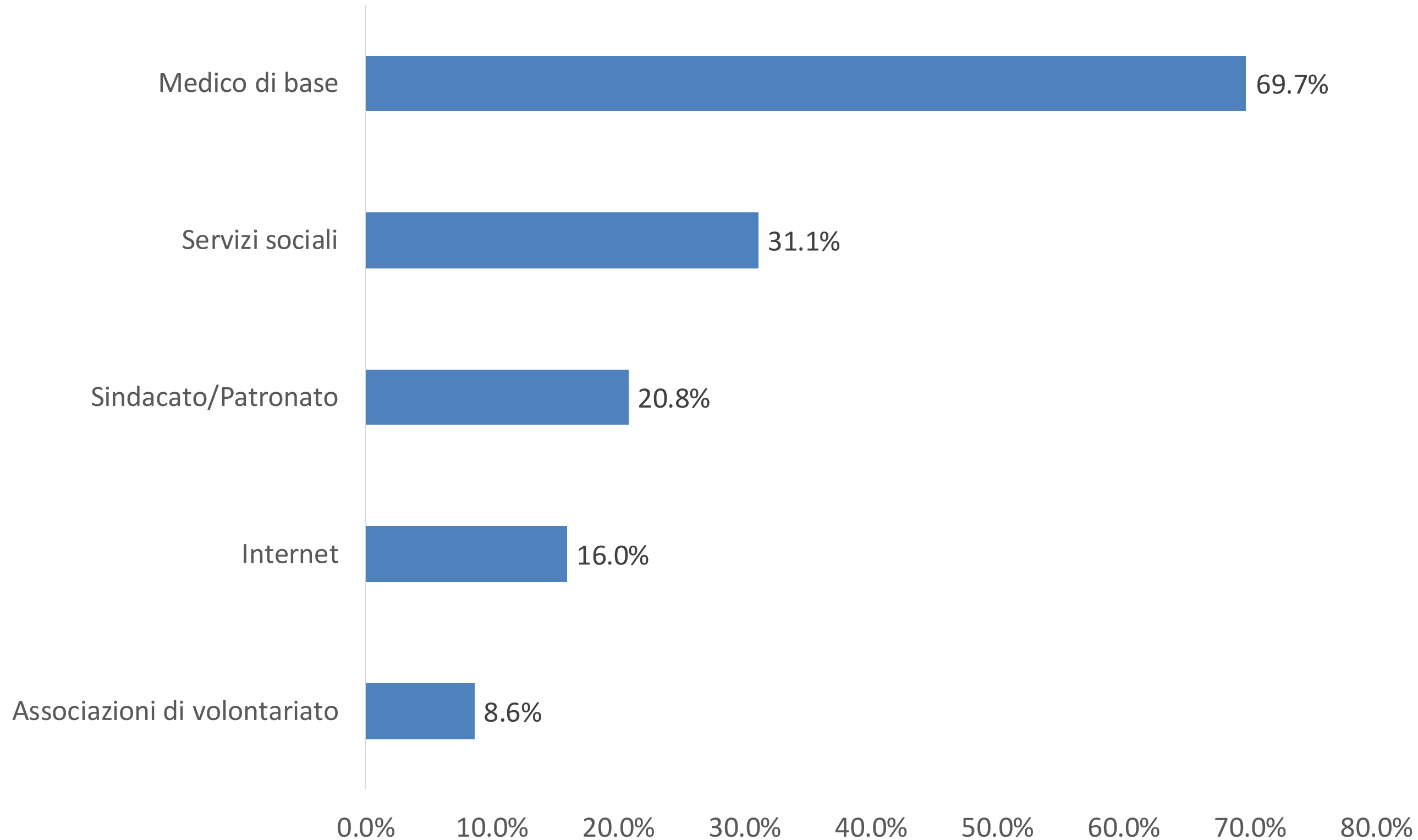


Indice

- 1 Caregiver in Veneto
- 2 Ruolo del caregiver
- 3 Le istituzioni
- 4 Impatto sulla salute
- 5 Informazioni

Di quali servizi si avvale per avere informazioni su come assistere il suo familiare?

Possibilità di risposta multipla



Il medico di base è la principale fonte di informazioni per i caregiver, seguito dai servizi sociali e dai sindacati/patronati.

Ha idee consigli da lasciare?

Complessivamente sono arrivate [164 risposte](#) alla nostra ultima domanda aperta, un numero molto elevato a conferma della forte voglia dei rispondenti di dibattere dell'argomento.

Possiamo riassumere le risposte in **8 macro ambiti di intervento**

- 1) **Maggiore supporto economico**: Molte persone richiedono un aumento degli aiuti finanziari per i caregiver e una maggiore facilità nell'ottenere rimborsi o indennizzi per le spese sostenute.
- 2) **Miglior accesso ai servizi**: C'è una forte richiesta di migliorare l'accesso ai servizi di assistenza, compresa l'assistenza domiciliare, le strutture di accoglienza e l'assistenza sanitaria.
- 3) **Maggiore supporto psicologico**: Si chiede un miglioramento del supporto psicologico per i caregiver, che spesso affrontano gravi difficoltà emotive nel loro ruolo.
- 4) **Migliore formazione**: Vi è la richiesta di una formazione più ampia e accessibile per i caregiver, così come per gli operatori sanitari e sociali che interagiscono con loro.
- 5) **Maggiore sensibilizzazione e riconoscimento**: Si chiede una maggiore sensibilizzazione pubblica sul ruolo del caregiver e un maggiore riconoscimento sociale e istituzionale per il loro lavoro.
- 6) **Migliore coordinamento dei servizi**: Vi è una richiesta di un miglior coordinamento tra i vari servizi e le risorse disponibili per i caregiver, al fine di garantire una maggiore coerenza e efficienza nel supporto.
- 7) **Migliore assistenza sanitaria**: Si chiede un miglioramento dell'assistenza sanitaria fornita ai caregiver e alle persone assistite, compresa una maggiore attenzione da parte dei medici e una migliore comunicazione con gli operatori sanitari.
- 8) **Semplificazione burocratica**: Vi è una richiesta di semplificare la burocrazia legata all'accesso ai servizi e ai benefici per i caregiver, al fine di ridurre lo stress e le difficoltà pratiche affrontate da coloro che forniscono assistenza.



STEFANO DAL PRA CAPUTO & FRANCESCO PERON

CAREGIVER IN VENETO

AVERE CURA

DI CHI HA CURA



CISL
PENSIONATI
VENETO

MAGGIO 2024